



Operatori previdenziali sempre più ESG: in Italia il 62% dei rispondenti all'indagine FFS applica strategie d'investimento sostenibile

- 53 piani con €127 miliardi di masse in gestione applicano strategie di investimento sostenibile ai prodotti monitorati.
- Aumentano i piani che adottano strategie d'investimento sostenibile su una porzione del patrimonio compresa tra il 75% e il 100%, e che prevedono obiettivi di sostenibilità per i manager.
- I dati emergono dall'indagine del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) presentata durante la nona edizione della Settimana SRI.

Comunicato stampa

Milano, 17 novembre 2020 – Nel settore della previdenza in Italia cresce l'interesse per la finanza sostenibile. È quanto emerge dalla **sesta edizione** dell'indagine **“Le politiche di investimento sostenibile e responsabile degli investitori previdenziali”** condotta dal **Forum per la Finanza Sostenibile** in collaborazione con **Mefop** e con **MondoInstitutional**. I risultati della ricerca sono stati presentati in una conferenza online nell'ambito della **nona edizione della Settimana SRI**, promossa e coordinata dal Forum.

Dall'indagine – che ha interessato un campione di **115 piani con più di €236 miliardi di masse in gestione** – è stato rilevato un **aumento dei rispondenti che applicano strategie d'investimento sostenibile e responsabile (SRI)**, e una **crescita di consapevolezza sulla rilevanza finanziaria dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG)**. L'**evoluzione della normativa europea** sulla trasparenza (Direttiva IORP II e Regolamento sulla Disclosure delle informazioni non finanziarie) e sull'azionariato attivo (Direttiva Shareholder Rights II) contribuirà a consolidare ulteriormente queste tendenze.

La ricerca è stata realizzata con il sostegno di **ENPACL, HDI Assicurazioni, Sella SGR e Vigeo Eiris**.

Le principali evidenze della ricerca

- Al questionario **hanno risposto 85 piani** (il **74%** del campione), con **€184 miliardi di masse in gestione**.
- Il **62% dei rispondenti** (53 piani con €127 miliardi di masse in gestione) **applica strategie di investimento sostenibile** ai prodotti monitorati: la percentuale è in aumento rispetto al 2019, quando i piani attivi in termini di SRI rappresentavano il 47% dei rispondenti.
- I motivi principali che spingono gli operatori previdenziali ad adottare strategie d'investimento sostenibile sono riconducibili alla **volontà di contribuire allo sviluppo sostenibile** e di **gestire più efficacemente i rischi finanziari**. Questi orientamenti segnalano una crescita di consapevolezza sulla rilevanza finanziaria dei temi ESG.
- L'interesse degli investitori previdenziali per la finanza sostenibile è destinato a crescere: **21 piani che attualmente non applicano strategie d'investimento sostenibile**, infatti, **hanno avviato valutazioni in merito**. Nella maggior parte dei casi (86%), il processo di valutazione potrebbe concludersi **entro la fine del 2020**.
- Rispetto al 2019 aumentano in termini assoluti (da 23 a 25) i piani che applicano strategie d'investimento sostenibile a una porzione del patrimonio compresa tra il 75% e il 100%, e che includono obiettivi di sostenibilità per i responsabili della gestione finanziaria.
- Più di metà dei piani attivi in termini di SRI ha introdotto, o ha in programma di introdurre, il **calcolo dell'impronta di carbonio** del portafoglio di investimento.
- Le **strategie SRI più diffuse** tra gli investitori previdenziali sono: **esclusioni, best in class e impact investing**. Il ricorso all'engagement e all'azionariato attivo potrà essere incoraggiato nei prossimi mesi per effetto di iniziative volte a favorire il recepimento della Direttiva Shareholder Rights II: per esempio, la promozione di iniziative di soft law per disciplinare l'impegno degli investitori nelle aziende investite.



Il convegno di presentazione

Gian Franco Giannini Guazzugli e **Francesco Bicciato**, rispettivamente Presidente e Segretario Generale del Forum, e **Luigi Ballanti**, Direttore Generale di Mefop, hanno aperto il convegno.

*“L’incontro di oggi affronta un tema di grande importanza in un momento così complesso per il nostro Paese – ha commentato **Giannini Guazzugli** – I risultati dell’indagine rafforzano la nostra convinzione sul ruolo centrale che gli investitori previdenziali potranno ricoprire nell’ambito della ripresa economica attraverso scelte sempre più legate alla finanza sostenibile”.*

*“Va accolto con estremo favore lo sviluppo della finanza sostenibile anche nel settore previdenziale. Di strada ne è stata fatta tanta, ma le sfide da fronteggiare sono ancora molte, prime fra tutte le previsioni delle Direttive IORP II e Shareholder Rights II” ha dichiarato **Ballanti**.*

Anna Crocetti, Research Officer and Membership Management del Forum ha illustrato i risultati della ricerca. La mattinata è proseguita con una tavola rotonda moderata da **Arianna Lovera**, Senior Programme Officer del Forum, con la partecipazione di: **Simonetta Bono** (Sales Manager di Vigeo Eiris); **Salvatore Casabona** (Segretario di Assofondipensione); **Carmine Da Fermo** (Deputy CIO di Sella SGR); **Stefano Gaspari** (Amministratore Unico di MondInvestor); **Gianni Golinelli** (Responsabile Area Finanza di ENPACL); **Stefania Luzi** (Responsabile Area Economia e Finanza di Mefop) ed **Emilio Pastore** (Head of Finance and Treasury di HDI Assicurazioni).

Bono ha affermato: *“La sfida della sostenibilità è impegnativa e richiede una prospettiva di sistema. Alla previdenza spetta un ruolo primario: adottare un approccio all’investimento che tenga in considerazione un modello di sviluppo sostenibile. Nel nostro Paese siamo nella direzione per continuare ad agire insieme verso un futuro più equo e sostenibile”.*

Casabona ha commentato: *“Il recepimento della Direttiva europea Shareholder Rights nella normativa italiana agevola il sistema dei fondi pensione nel miglioramento delle politiche di investimento in chiave socialmente responsabile e introduce elementi di democrazia economica. Per questi motivi, l’esercizio del diritto di voto è per Assofondipensione una strada da percorrere con determinazione”.*

*“La finanza sostenibile è una parte essenziale del posizionamento e comportamento strategico di Sella SGR: anche per il Fondo Pensione Eurorisparmio ci siamo prefissati l’obiettivo di integrare criteri di sostenibilità nella strategia di investimento attraverso il monitoraggio dei rischi ESG, particolarmente significativi per l’ottica di lungo periodo delle forme pensionistiche complementari” ha dichiarato **Da Fermo**.*

Gaspari ha sottolineato: *“La ricerca ha messo in evidenza che il 74% dei piani attivi in termini di SRI effettua investimenti alternativi, mentre nel 2019 erano 26 i piani che investivano in asset class alternative su un totale di 42 per circa il 62%, dato che sottolinea ancora una volta il forte aumento di questo trend negli ultimi 12 mesi. In particolare la maggior parte degli investitori analizzati che investe in fondi alternativi, adotta strategie SRI anche in questa categoria di investimenti”.*

*“I numeri presentati dalla ricerca danno l’esatta dimensione della crescita dell’interesse verso strategie di investimento ESG, a maggiore ragione nell’attuale fase di crisi pandemica, in cui si osserva una maggiore efficienza delle produzioni coerenti con le logiche di sostenibilità, sia nei risultati gestionali che nella stabilità di lungo periodo degli stessi. Ora si attende specificamente una crescita nelle strategie quali l’impact investing, più orientate a indirizzare verso una crescita complessiva dello sviluppo sostenibile, nelle attività produttive su cui si investe” ha commentato **Golinelli**.*

*“L’analisi sulle politiche di investimento SRI mostra gli enormi progressi compiuti in questi anni. Investire secondo una logica di innovazione e sostenibilità è il giusto modo di fare profitto – ha osservato **Pastore** – Molte nuove sfide ci attendono ed è importante che chi è più avanti nel processo di integrazione si preoccupi di chi è rimasto indietro perché è nell’interesse comune che ciascuno compia il suo percorso fino in fondo”.*



Il commento conclusivo è stato affidato ad **Alessandro Rosina**, Professore Ordinario di Demografia e Statistica Sociale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, intervistato da **Vitaliano D'Angerio**, giornalista de Il Sole 24 Ore. *“Gli investimenti in finanza sostenibile sono il modo attraverso cui la gestione del rischio di una popolazione che invecchia diventa leva strategica per lo sviluppo economico, il miglioramento del sistema sociale e della sostenibilità ambientale – ha commentato Rosina – La ricerca mostra come sia crescente la consapevolezza del ritorno positivo (diretto e indiretto) di tali strategie di investimento per i piani previdenziali stessi”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un'associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario e altri soggetti interessati agli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Il Forum per la Finanza Sostenibile è parte di [Eurosif](#), l'European Sustainable Investment Forum.

Web: www.finanzasostenibile.it – www.settimanasri.it – www.investiresponsabilmente.it

Twitter: <https://twitter.com/ItaSIF>

Linkedin: [Forum per la Finanza Sostenibile](#)

Facebook: [@InvestiResponsabilmente](#)

Contatto Stampa

Federica Casarsa +39 02 30516028

casarsa@finanzasostenibile.it